

Programma della coalizione CENTRO SINISTRA PER PIENZA

(Versione integrale 1.0)



Candidato Sindaco

Claudio Serafini

Candidati Consiglieri Comunali

Giuliano Bernardini

Valentina Bonari

Stefania Del Ciondolo

Giacomo Fè

Silvano Franci

Silvano Giani

Virno Mangiavacchi

Gianluca Martorelli

Benedetta Origo

Danilo Paolucci

Lucia Spennacchi

Lisa Scroccaro

La Pienza del futuro

La missione alla quale chiediamo di partecipare, per il lavoro dei prossimi anni è questa: dobbiamo continuare a fare di Pienza una città moderna ed accogliente. Con chiarezza, onestà e credibilità. La nostra maggiore risorsa sono i cittadini: per la loro grande laboriosità e la tenacia che mettono nel mantenere e far crescere le loro aziende: per la cura che dedicano agli altri, impegnandosi nella costruzione di una rete associativa, a fondamento dei legami della comunità e dell'accoglienza dei nuovi residenti.

Occorre ripensare, con il dialogo e la concertazione, la fiscalità del Comune e puntare sulle energie rinnovabili, le produzioni biologiche, tipiche e la riqualificazione degli spazi pubblici.

Abbiamo ricevuto dalle generazioni passate una bellissima casa, il nostro compito è tenerla pulita, ordinata, nel centro storico e nelle zone di espansione. Solo così possiamo pensare ad accogliere gli ospiti e programmare il futuro. Vogliamo rafforzare la presenza delle infrastrutture, anche per reperire risorse da destinarsi alla città ed a un'accoglienza adeguata. Dobbiamo cominciare con:

- la cura e l'ampliamento del verde pubblico esistente;
- i parcheggi, i bagni pubblici, i giochi per i bambini, la sosta attrezzata per i bus, moto, camper;
- garantire più reddito e servizi ai residenti e agli ospiti, con economie e prodotti tipici di qualità, in territori di qualità: a cominciare dal disciplinare e il consorzio per la filiera di qualità del pecorino di Pienza;
- avere un ambiente tutelato ed in equilibrio ecologico, incentivando la raccolta differenziata, agendo anche sulla tassa di smaltimento dei rifiuti; promuovendo lo sviluppo di energie rinnovabili, la cultura ed i beni culturali della città.

La Pienza del futuro avrà scuole con spazi per la moderna didattica, spazi per le attività sportive, culturali e per il tempo libero dei ragazzi. A giugno inizieranno i lavori di messa in sicurezza e di ammodernamento delle scuole medie. L'ampliamento urgente del nido domiciliare è stato finanziato. Occorre ora agire sulle altre scuole con interventi mirati all'interno di un progetto complessivo.

La Pienza del futuro avrà famiglie con un reddito soddisfacente e servizi adeguati per l'infanzia, famiglie che possono aspirare a un'abitazione moderna, di proprietà e a prezzi accessibili. Per questo ci siamo dotati di nuovi strumenti urbanistici. Avrà anziani che diventano un patrimonio di esperienza e che ricevono servizi sociali e sanitari adeguati.

Le nostre radici e la Comunità Montana Amiata Val d'Orcia

Il Comune di Pienza, sito UNESCO dal 1996, è parte integrante del territorio del Parco della Val d'Orcia, sito UNESCO dal 2004. Questi riconoscimenti ci caricano di una grande responsabilità nei confronti della comunità nazionale ed internazionale. Chi ama le nostre comunità di Pienza e Monticchiello le vede protagoniste in Val d'Orcia.

L'azione del soggetto unitario Amiata Val d'Orcia deve essere perciò improntata alla valorizzazione delle peculiarità di Pienza e del territorio della Val d'Orcia.

La ricchezza delle differenti identità dei Comuni che la compongono è a fondamento della Comunità Montana Amiata - Vald'Orcia.

I servizi associati vanno valutati e migliorati sulla base di un'analisi dei costi e dei benefici per i nostri cittadini.

Vogliamo continuare a crescere in più direzioni.

Molte cose sono già state realizzate: lo dimostrano gli enormi investimenti in opere pubbliche, nel sociale, per la promozione del nostro tessuto economico. In totale, oltre 10 milioni di euro di investimenti realizzati dal 1999 ad oggi e circa 3 milioni di euro spesi per i servizi. Ma noi non vogliamo fermarci qui. Vogliamo continuare a crescere su più direzioni, insieme ai cittadini organizzati in associazioni che operano nel sociale, nella cultura, nelle associazioni sportive, nell'economia, ai genitori impegnati nella scuola. Il nostro patrimonio, costituito dall'intelligenza e dall'esperienza dei cittadini è stato curato ed è cresciuto, con tante iniziative a favore di un tessuto sociale coeso. Aspetti davvero positivi, che andranno ulteriormente sviluppati.

Lavori pubblici per un importo di oltre duemilioni di euro, alcuni in cantiere già a partire da giugno, e gli altri da realizzare entro il 2010.

Pienza

- Primo e secondo stralcio di Via della Madonnina
- Scuola media
- Costruzione nuovo lotto di loculi
- Strada Fontanelle – San Gregorio

- Parcheggio e Illuminazione Campo Sportivo

Monticchiello

- Piazza Dante Alighieri
- Porta Sant'Agata

Istituzione di Commissioni Comunali

La Pienza del futuro potrà crescere se chiederà a partecipare tutti i cittadini.

Il sindaco e gli amministratori dovranno essere vicini ai cittadini, ascoltare le loro esigenze e trovare risposte concrete ai loro problemi.

Il nostro obiettivo è coinvolgere i cittadini nella gestione del bene comune e continuare nella concertazione con le associazioni di categoria. Vogliamo offrire opportunità e luoghi di partecipazione alle donne e ai giovani, in particolare, chiamandoli a nuove commissioni comunali che elaboreranno proposte per la Giunta e il Consiglio Comunale in materia di manutenzioni, ambiente e decoro urbano, di accoglienza, cultura e istruzione, di commercio. Chiameremo i cittadini a seguire e controllare la progettazione e la realizzazione delle opere pubbliche.

Sarà il Comune il protagonista principale per la gestione della sosta e dei parcheggi.

Nel quadro dello sviluppo moderno e sostenibile sono due temi principale che riguardano la sosta e i parcheggi:

- quello generale che riguarda tutta la città, che prevede la costruzione di parcheggi a raso;
- il progetto del Foro Boario, che ha quale scopo principale un ulteriore trasformazione di quell'area e il reperimento di risorse finanziarie per il Comune.

Sarà un apposita commissione formata da tutte le associazioni cittadine, le associazioni di categoria, il centro commerciale naturale, il sindacato dei pensionati, che elaborerà per la Giunta ed il Consiglio Comunale proposte sulla sosta e i parcheggi e la loro gestione ordinaria e straordinaria (nei periodo di maggiore afflussi turistici).

Occorre armonizzare le esigenze dei residenti, con più parcheggi; delle attività commerciali, con approdi veloci al centro storico; degli ospiti e delle categorie più deboli.

Associazionismo cittadino: trasparenza e collaborazione.

La crescita quantitativa e qualitativa delle associazioni cittadine richiede, a difesa del loro ulteriore sviluppo autonomo, la stesura di un protocollo che regoli:

- i loro rapporti di collaborazione
- quelli che intrattengono con l'amministrazione comunale

Gli obiettivi del protocollo dovranno essere la trasparenza e la qualità, nei contributi pubblici e privati e nell'assegnazione e nella gestione delle sedi.

Il periodo Città Ideale che il Comune invia a tutte le famiglie pientine, dovrebbe contenere inserti interamente dedicati alle attività delle associazioni cittadine.

Governo del territorio e gli strumenti urbanistici

Il Piano Strutturale e il Regolamento Urbanistico, il Regolamento Edilizio Unificato della Val d'Orcia sono la risposta decisiva per la crescita regolata e sostenibile dei centri abitati e della campagna, per il reperimento di risorse per il bene comune.

La qualità del Piano Strutturale sono: l'attenzione all'utilizzo minimo del suolo, la tutela il recupero e la rivitalizzazione dei centri storici, la centralità della mano pubblica nelle trasformazioni proposte.

Abbiamo creato strumenti contro le speculazioni e le cementificazioni. Ciò non significa fare del nostro territorio un museo a scapito delle esigenze di chi vive e ci lavora.

Nel disegnare la Pienza del futuro chiediamo il coinvolgimento pieno dei cittadini. Le linee principali del futuro sviluppo urbanistico sono: la compatibilità ambientale, la sostenibilità economica delle attività esistenti e il riuso di contenitori dismessi.

I nodi principali sono: l'ex Fornace Crestini e l'ex Foro Boario; l'approdo Nord e le aree di espansione Pienza Nord. La riqualificazione dell'espansione di Monticchiello.

Alcuni esempi di interventi previsti nel Piano Strutturale, ed altri da realizzarsi con incentivi a comportamenti virtuosi dei cittadini.

I centri storici dovranno offrire buone condizioni di vita ai cittadini che vi risiedono stabilmente, solo così migliorano complessivamente la vivibilità dei luoghi e lo stesso soggiorno dei turisti. Per questo occorrono:

- misure a favore della residenza stabile, con agevolazioni o incentivazioni per le ristrutturazioni, l'uso delle fonti energetiche alternative e delle nuove tecnologie per l'uso dell'acqua nei singoli appartamenti di proprietà pubblica e privata;
- realizzazione dei progetti per la salvaguardia dell'alveo del fiume Orcia e per la regimazione delle acque;
- realizzazione di piste ciclabili nei centri abitati, percorsi pedonali, percorsi nella viabilità rurale;
- organizzazione di servizi di trasporto ecologici e tesi al risparmio all'interno dell'area.

Occorrono centri per attività ricreative e sociali, ma anche illuminazione e marciapiedi, la messa in sicurezza della rete viaria.

Occorre intervenire sulle strade urbane (come quelle di particolare pregio come Via Santa Caterina) ed extraurbane (come indicato dalla Consulta Comunale delle strade vicinali) attraverso la manutenzione ed interventi importanti.

Riqualificare le fasce lungo le mura di Pienza, per creare spazi attrezzati per i cittadini e per gli ospiti. Messa a norma degli edifici pubblici ed abbattimento delle barriere architettoniche.

Progetto di via Fontanelle

L'amministrazione uscente ci ha lasciato un progetto da realizzare per Via Fontanelle, che prevede:

- la realizzazione di sei appartamenti per anziani autosufficienti, con spazi comuni e per le associazioni cittadine, un intervento finanziato per 650.000 Euro
- la realizzazione del collegamento tra via Fontanelle e Via San Gregorio, con la costruzione di parcheggi a raso, e l'istituzione del senso unico in Via Fontanelle. Occorre acquistare il terreno a sud degli ex Macelli per rendere possibile questo progetto e dare ordine alla viabilità di questa zona.

Il Consiglio Comunale ha dato mandato alla Giunta di acquistare un immobile in Via Fontanelle, che potrebbe servire per la costruzioni di ambulatori per la medicina specialistica.

Sicurezza e solidarietà sociale

Il cambiamento spesso divide, come il trasferimento della sede di programmazione dei servizi socio - sanitari, ma è anche un'opportunità per migliorare i servizi territoriali

Una città solidale che pone al centro la qualità della vita e il valore della persona deve considerare il sociale un settore essenziale in cui investire.

Vogliamo perciò migliorare la rete dei servizi a partire dalle fasce più deboli e dagli anziani.

Per esempio con:

- richiesta di volontari del servizio civile
- aumento dei prelievi ematici ambulatoriali a Pienza ed apertura di un punto di prelievo a Monticchiello

- istituzione di una corsa settimanale sperimentale, con il pulmino del Comune, da Pienza e Monticchiello verso l'ospedale di Nottola, per visite ambulatoriali e per visite ai parenti ricoverati
- presenza a Pienza dell'Ufficio Ausilio e Protesi
- favorire attività fisica degli anziani anche nei periodi invernali, con corsi, offerta di formazione e con attività sportiva con la copertura del bocciodromo
- candidare Pienza per la costruzione di una casa di riposo, con la consapevolezza che la priorità della Regione Toscana è la domiciliarità e che la decisione verrà presa nei livelli di programmazione dei servizi socio - sanitari di area.

Dovremo sviluppare ulteriormente gli interventi domiciliari, il sostegno a coloro che si trovano in difficoltà economica e sociale, l'integrazione degli immigrati. L'obiettivo è un modello di welfare, che coinvolge il volontariato e accompagna le persone dalla nascita fino alla vecchiaia. Per le donne, su cui gravano i maggiori carichi di lavoro e responsabilità verso i figli, vogliamo promuovere strumenti che consentano una conciliazione tra i tempi di vita, di lavoro, di formazione e di partecipazione alla vita pubblica.

Al centro dell'attività amministrativa c'è il cittadino.

La cortesia, la rapidità della risposta e la certezza dei tempi di risposta sono i cardini di un'amministrazione pubblica democratica ed efficiente. Il rispetto delle regole, dell'uguaglianza dei cittadini di fronte ai regolamenti e alle norme, dovrà essere accompagnato dal dialogo e dalla comprensione reciproca tra dipendenti e i cittadini. La macchina amministrativa comunale deve essere interessata da un processo di modernizzazione, di crescita delle sue capacità nell'erogazione di servizi, di più rapide risposte all'utenza. Una macchina amministrativa adeguata ai nuovi compiti richiesti ad un Comune efficiente, moderno e funzionale per struttura organizzativa, per qualità professionali dei suoi dipendenti, per dotazioni strumentali. E' importante dare più servizi on-line ai cittadini

Risparmio energetico

Acqua e gas non sono fonti inesauribili: occorrono risparmio ed efficienza nei servizi con l'adeguamento della rete degli acquedotti. Illuminazione e risparmio energetico. La realizzazione di reti duali dell'acqua anche al fine di eventuali riusi. Efficienza, trasparenza e partecipazione, programmazione e controllo dell'ente locale, servono a dare risposte a tutti i cittadini.

Sviluppo economico turismo e cultura

Pensare oggi la crisi economica mondiale implica lo sforzo di non scollegarla da una crescita mai vista prima nella storia di Pienza, per portata e rapidità. Riteniamo che per mantenere ed incrementare i risultati ottenuti in questi anni di crescita occorranoe economie di qualità e sostenibili.

Il nostro obiettivo strategico è dar vita ad un sistema di accoglienza turistico locale per una nuova fase di creazione di ricchezza nel settore turistico. In primo luogo attraverso la destagionalizzazione, promuovendo attività ed eventi nel periodo invernale.

- Abbiamo un turismo culturale e ambientalistico motivato e formato che va coltivato.
- Dobbiamo governare l'enorme flusso turistico del mordi e fuggi. Creare un equilibrio tra le esigenze dei residenti e i benefici della presenza turistica.
- Nel centro storico si devono incentivare e premiare i comportamenti dei privati che vogliono investire nella tutela del patrimonio edilizio della città

Dobbiamo:

- incentivare comportamenti aggreganti delle imprese, che producono azioni di sistema, nel commercio, nell'artigianato e nell'agricoltura

- rafforzare il ruolo delle associazioni e del centro commerciale naturale, con il miglioramento dell'arredo urbano, della rete commerciale con delle iniziative promozionali e l'integrazione della filiera corta.
- intervenire con il dialogo e la collaborazione su temi sensibili come gli orari, i regolamenti comunali, la ratealizzazione delle tasse ed imposte per il suolo pubblico.
- Dobbiamo dare regole a tutto il settore del commercio, per una giusta distribuzione delle attività e per la rivalutazione dei piccoli esercizi. La presenza di esercizi di vicinato è una risposta al disagio sociale delle categorie più deboli, migliora l'accoglienza turistica e la coesione sociale.
- Occorre affrontare il tema della sicurezza e della vigilanza per i privati e le imprese e per il nostro patrimonio storico.
- Occorrono regole di comportamento e offerte specifiche di accoglienza per le gite: segnaletica e servizi, e servizi di preparazione per le visite della città delle gite organizzate; individuare luoghi dove mangiare un panino e offerte per specifiche per il loro pernottamento.

Flussi finanziari agevolati o pubblici dovrebbero privilegiare la qualificazione e l'inserimento dei giovani nelle attività turistiche e commerciali esistenti, con un'adeguata formazione professionale e nelle attività culturali connesse alle ricchezze artistiche e paesaggistiche che rendono interessante soggiornare in questo territorio.

Lo sviluppo di nuove attività, anche di tipo artigianale, artistico-artigianale, manifatturiero dovrebbe inserirsi nel riuso dei tanti edifici.

Abbiamo come obiettivo quello di:

- iniziare corsi residenziali a Pienza. Le facoltà umanistico-letterarie, alcune facoltà scientifiche o tecnico-scientifiche dell'Ateneo senese possono mettere a disposizione degli enti locali conoscenze di altissimo livello, giacimenti culturali, competenze professionali di grande rilievo per iniziative culturali ben collegate con il territorio, non episodiche e in grado di valorizzare la specificità dei luoghi. Anche le Università di altri Paesi europei sarebbero sicuramente disponibili a collaborare con gli enti locali.
- di realizzare corsi residenziali tenuti dai nostri artigiani ed aperti a partecipanti provenienti dall'Italia e dall'estero.
- Dovremo lavorare alla crescita di sinergie dell'offerta turistica di Pienza,:
- a cominciare dagli uffici turistici e dai musei.

Bisogna sviluppare:

- prodotti turistici, nuovi servizi, importanti eventi e manifestazioni, coinvolgere l'associazionismo e tutte le risorse professionali locali
- progetti che sappiano trovare finanziamenti e valorizzare le nostre risorse, pacchetti turistici, ed eventi di qualità: queste saranno le parole d'ordine.
- progetto di segnaletica integrato di segnaletica città – campagna e materiale informativo per gli ospiti, utilizzando tutte le tecniche di comunicazione moderne.

Occorre organizzare un sistema che sia parte integrante delle Terre di Siena. Un sistema interno che sappia interfacciarsi con il territorio che possa sviluppare un turismo culturale, e consenta di scoprire le risorse ambientali e produttive.

La produzione culturale in questo contesto avrà una forte rilevanza, insieme al variegato mondo associazionistico. Su questo tema un ruolo di coordinamento dovrà esser svolto dal Comune evitando sovrapposizioni, dispersioni di energie, nel rispetto delle naturali inclinazioni di ogni singola associazione.

La cultura resta un pilastro per la promozione della città oltre che per la promozione delle persone. Pensiamo allo sviluppo di una cultura "attiva", allo sviluppo di iniziative sempre più qualificate, capaci di dare notorietà a Pienza con grandi servizi su giornali e televisioni, ma anche di innestare attività di servizi, restauro, valorizzando professionalità locali. Pensiamo, per questo motivo, anche alla realizzazione di laboratori scolastici, stage, seminari e convegni. Tutti legati al tema principale del Rinascimento.

Per garantire l'ulteriore qualificazione dei servizi pubblici e delle strutture turistico-commerciali e del terzo settore in generale, la formazione professionale è basilare e può essere decentrata anche in Val d'Orcia, in collaborazione con le associazioni e le imprese.

Uno dei problemi principali da risolvere è la carenza di spazi al coperto adeguati ad accogliere le manifestazioni culturali in tutti i periodi dell'anno. Sarebbe quindi necessario che, oltre a quelli già fruibili, come Sala Convegni, Biblioteca, Sala Consiliare, potessimo avere la collaborazione delle istituzioni che gestiscono edifici che posseggono le giuste caratteristiche (prestigio dell'edificio, centralità della posizione, vastità degli spazi, acustica) per un sicuro successo delle iniziative. Si pensi, ad esempio ai tanti locali inutilizzati del Palazzo Piccolomini, ai vasti e luminosi ambienti della Canonica od al Battistero.

Abbiamo la fortuna di avere nel nostro territorio dei beni monumentali che non rappresentano solo un'essenza fisica, ma costituiscono una base importante per nuove elaborazioni culturali.

Sicurezza e solidarietà sociale

Dovremo sviluppare ulteriormente gli interventi domiciliari, il sostegno a coloro che si trovano in difficoltà economica e sociale, l'integrazione degli immigrati. L'obiettivo è un modello di welfare, che coinvolge il volontariato e accompagna le persone dalla nascita fino alla vecchiaia. Per le donne, su cui gravano i maggiori carichi di lavoro e responsabilità verso i figli, vogliamo promuovere strumenti che consentano una conciliazione tra i tempi di vita, di lavoro e formazione.

Una città solidale che pone al centro la qualità della vita e il valore della persona deve considerare il sociale un settore essenziale in cui investire.

Altri interventi per Monticchiello

Infine, si aggiungono gli altri interventi previsti per Monticchiello:

- vincolo ambientale: azione della politica per renderlo meno ingiusto;
- progettazione e realizzazione del nuovo assetto urbano Via Marino Cappelli;
- fognie e servizi essenziali;
- integrazione e trasparenza nei rapporti con i nuovi residenti;
- ZTL va regolata armonizzando le esigenze dei residenti, di coloro che vivono in campagna, degli ospiti e dei flussi turistici.

Pienza, Maggio 2009